

mercoledì 4 luglio 2001

economia e lavoro

rUnità 13

SCIOPERI/1

Le agitazioni aeree concentrate il 6 luglio

Gli scioperi nel settore aereo, previsti tra il 5 e il 6 luglio, saranno concentrati nella giornata del 6 luglio dalle 10 alle 18. È il risultato della richiesta del ministro delle Infrastrutture, Piero Lunardi, alle organizzazioni sindacali. Sono stati revocati invece gli scioperi dei controllori di volo dei centri di Genova e Venezia, in programma per venerdì 6 luglio. Lo comunica l'Enav, informando che è stato, invece, confermato lo sciopero proclamato per la stessa giornata a livello nazionale dal Cila/Av (dalle 10 alle 18), insieme a quello proclamato, per il solo centro di controllo d'area di Brindisi, dai sindacati Cisl, Uil, Licta, Cisal, Assivolo Quadri e Usppi, in programma sempre dalle 10 alle 18. Per eventuali informazioni telefonare al numero verde Alitalia 800 650055.

SCIOPERI/2

Revocato il blocco dei dipendenti Meridiana

Revocato lo sciopero indetto dal personale Meridiana previsto per il 6 luglio. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo la convocazione da parte dell'azienda di una riunione allo scopo di esaminare gli impegni per il piano industriale e il rinnovo dei contratti. La sospensione dello sciopero è stata comunicata dalle segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpac e Anpav alla compagnia aerea, alla Commissione di navigazione, al Ministero dei Trasporti e al presidente della Regione Sardegna.

MODA

In calo fusioni e acquisizioni

Il sistema moda comincia a scricchiolare. Sono in calo infatti le fusioni e le acquisizioni nel secondo trimestre del 2001. Lo rileva uno studio di Pambianco che evidenzia come rispetto al 2000 le operazioni finanziarie siano passate da 59 a 40. Tra le varie operazioni, nove sono state tra società italiane, cinque di italiane sull'estero e una estero su Italia. Tra le cause del clima di incertezza del settore la congiuntura economica negativa negli Stati Uniti e nel Sud Est asiatico.

IMMOBILI

Il mercato italiano ancora in crescita

Il mercato immobiliare italiano è in crescita del 4,7%, con i prezzi che aumentano e un'impennata degli acquisti di trilocali. Queste le principali indicazioni sull'andamento del mercato immobiliare residenziale italiano nei primi sei mesi dell'anno elaborate dall'ufficio studi della Gabetti, una delle più importanti società del settore. Positive le previsioni anche per il secondo trimestre.

TELECOMUNICAZIONI

Parte oggi il servizio Publitel 10031

Publitel Spa, la società di telecomunicazioni controllata dal Gruppo De Vizia, presenta oggi il servizio 10031 con Abbondanza. Questa nuova offerta consente di effettuare chiamate nazionali di rete fissa, urbane e interurbane, grazie a un sistema di tariffazione attivo in varie città italiane a partire dal 4 luglio. Non è previsto nessun costo di attivazione, né canone mensile, né scatto alla risposta.

OCSE

L'economia frena il calo della disoccupazione

Il calo della disoccupazione si fermerà quest'anno a causa del rallentamento economico. Lo prevede l'Ocse, nel suo ultimo rapporto sui disoccupati, precisando che nei Paesi dell'Organizzazione il tasso rimarrà stabile al 6,3% nel 2001 e nel 2002. L'Ocse prevede un aumento dei disoccupati negli Stati Uniti e in Giappone e un calo nell'Unione europea. Dopo un anno di andamenti particolarmente positivi dallo scorso autunno lo sviluppo economico dei Paesi dell'Ocse sta rallentando. Per il 2001 si prevede un tasso di crescita dimezzato rispetto all'anno prima, intorno al 2%, così da bloccare il calo della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione al 6,3% è comunque il più basso dal 1990.

Il governo Bush non prenderà iniziative in replica al contratto petrolifero firmato con l'Iran

Niente sanzioni Usa per l'Eni

MILANO Washington, Londra, Vienna: l'Eni ha vissuto ieri in Borsa una giornata segnata dalle notizie che arrivavano dalle tre capitali. E alla fine il titolo ha lasciato sul campo il 2,35 (in linea comune con le altre compagnie petrolifere. Tre i riflettori puntati: su Vienna, dove l'Opec ha deciso di lasciare invariata la produzione di greggio; su Londra, dove il prezzo del petrolio ha segnato un calo; e su Washington...

C'era attesa per la decisione dell'amministrazione Bush sulle eventuali sanzioni da imporre all'Eni in seguito al contratto firmato dalla società petrolifera italiana con l'Iran per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Darkhovin. L'Iran-Lybia sanction act americano

infatti prevede sanzioni per le imprese straniere che fanno affari con Libia e Iran, sottoscrivendo contratti con un valore superiore ai venti milioni di dollari (il contratto dell'Eni è di circa un miliardo di dollari). L'amministrazione Bush ha annunciato comunque ieri che, in deroga alla legge, non intende imporre sanzioni contro l'Eni. La legge americana sulle sanzioni è del 1996, aveva una durata di cinque anni ed è ormai prossima alla sua scadenza. Secondo quanto riferito da Richard Boucher, il portavoce del Dipartimento di Stato, Bush sarebbe contrario ad una sua proroga quinquennale (pensando invece a soli due anni). A pesare sulla sua opinione sarebbero state le compagnie petrolifere Usa (suoi gran-

Il ministro dell'Economia si appella a Sant'Agostino: serve un miracolo, ma noi ne siamo fermamente convinti

Tremonti: un buco di entità senza precedenti

MILANO Siamo un Paese di santi, navigatori e poeti. A questo deve aver pensato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti nel preparare l'intervento per la sua prima uscita pubblica ufficiale di rilievo: l'assemblea annuale dell'Abi.

Ma nel suo intervento all'assemblea annuale dell'Abi non chiarisce le cifre

E così ieri davanti al Gotha bancario italiano si è scelto Sant'Agostino come guida. «È stata fatta l'ipotesi di un possibile miracolo economico italiano - ha detto Tremonti, facendo riferimento alle ultime Considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia - Ne siamo fortemente convinti». E qui è partita la citazione in latino, tratta dal «De utilitate credenti» di Sant'Agostino,

di cui Fazio è un appassionato cultore: «In materia di miracoli - ha detto il ministro dell'Economia - Sant'Agostino dice "quidquid arduum est aut insolitum, supra spem vel facultatem mirantis". Le tre parole chiave sono arduo, difficile e inaspettato, ma questa è la nostra speranza».

Una sorta di nuovo «Credere, Obbedire, Combattere» scagliato contro quel buco dei conti pubblici che Tremonti ha definito «di entità senza precedenti». Dimenticandosi però di ricordare due cose.

Che quando Fazio, cultore di conti oltre che di Sant'Agostino, parlò nelle sue Considerazioni di

un possibile secondo boom economico, il governo Berlusconi non era ancora nato e quindi le basi per quell'ipotizzato sviluppo le avevano poste i governi di centro-sinistra. Secondo, che i buchi «di entità senza precedenti» se li sono trovati davanti i governi Ciampi, Amato e Prodi.

Più problematico l'intervento di Fazio, presente anche lui all'assemblea dell'Abi. Nel suo intervento è apparso meno ottimista rispetto all'Assemblea della Banca d'Italia. Il rilancio dello sviluppo «passa attraverso un'accelerazione degli investimenti privati e un maggiore impegno nel settore degli investimenti pubblici» ha detto il governatore di Bankitalia, secondo il quale, «il panorama economico internazionale appare ancora dominato da una situazione di incertezza». Tanto è vero, che in Italia la produzione industriale nel secondo trimestre 2001 è risultata «nettamente in-

fieriore a quella del primo». Perché possa realizzarsi «la possibile, necessaria ripresa congiunturale» nella seconda parte dell'anno e nel 2002, ha detto Fazio, occorre realizzare stabilità finanziaria, equilibrio dei conti pubblici e crescita economica attraverso «i necessari interventi sulla struttura e sull'ordinamento dell'economia, con la collaborazione di imprese, partiti sociali, sistema finanziario».

Quanto alle preoccupazioni, Fazio non ha nascosto che «dai comportamenti e dalle aspettative delle famiglie emergono segnali positivi per i consumi». Tuttavia, ha rilevato, «la crescita nel primo trimestre

è stata sostenuta soltanto dall'accumulo delle scorte» e nella media dell'anno in corso investimenti e consumi «cresceranno meno dell'anno precedente». Inoltre l'aumento delle quotazioni del greggio sta avendo effetti sui prezzi al consumo, tanto che nella media annua l'inflazione «dovrebbe collocarsi al di sotto del 3% per ridiscendere nell'anno successivo».

Il governatore, quindi, sembra rivolgere un invito a banchieri, imprenditori e lavoratori a preparare le condizioni per cogliere la «possibile, necessaria ripresa congiunturale della nostra economia dalla seconda metà dell'anno in corso e nell'anno 2002».

Il governatore Fazio: l'inflazione non piega la testa Comincerà a calare solo a partire dal prossimo anno

Stop a GE-Honeywell

L'Unione europea bocchia la fusione: è contro la competizione

DALL'INVIATO

Sergio Sergi

STRASBURGO SuperMario ha detto no e la Commissione ha alzato il disco rosso. Niente fusione tra la General Electric Co. e la Honeywell Inc., il matrimonio non è stato ammesso e non si celebrerà. La sentenza del responsabile antitrust europeo, un evento annunciato, è arrivata ieri nel primo pomeriggio. Unanime, l'esecutivo comunitario ha concluso che l'acquisizione della Honeywell avrebbe turbato il mercato della concorrenza, e la società che ne sarebbe scaturita avrebbe assunto una posizione largamente dominante nel mercato aerospaziale. «Avrebbe causato - ha spiegato subito dopo la riunione il commissario Mario Monti - un grave danno ai clienti delle società, un colpo ai consumatori e specialmente le compagnie aeree». Con più spunti di polemica, ma sempre mantenuti sul filo del "politically correct", il professor Monti ha respinto le insinuazioni ed i commenti che sono piovuti negli ultimi giorni sulla Commissione e le probabili scelte che avrebbe compiuto. L'offensiva di parte americana è stata intensa e ha scomodato persino qualcuno che non aveva un diretto interesse nella vicenda, il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, il quale aveva detto che la politica di concorrenza negli Usa si occupa dei consumatori al contrario di quanto accadrebbe in Europa.

Con uno spunto di rara ironia, probabilmente dettata dalla contrarietà suscitata da un intervento improprio, Monti ha replicato: "Non so nulla della reazione di questo gentiluomo". E, poi, ha aggiunto: "La questione di cui ci siamo occupati mi pare che non riguardi la politica monetaria". Prendi, incarta e porta a casa. Infine, per non lasciare adito a dubbi, il commissario ha tenuto a precisare: "La difesa degli interessi dei consumatori è la nostra stella polare". Nel riaffermare questa linea di condotta della Commissione, Monti ha affrontato il tema, che sta sullo sfondo della vicenda Ge-Honeywell, dei rapporti tra le autorità di controllo della concorrenza da una parte all'altra dell'Atlantico.



Il commissario Ue alla concorrenza Mario Monti con il presidente della commissione Romano Prodi

Bce, Wim Duisenberg gela le speranze «Nessun taglio, i tassi sono appropriati»

STRASBURGO Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, affossa le speranze di un taglio dei tassi da parte della Bce alla prossima riunione del consiglio direttivo di domani. Secondo Duisenberg, l'attuale livello dei tassi al 4,5 per cento è appropriato per il mantenimento della stabilità dei prezzi. «Dall'ultimo incontro del consiglio direttivo - dice Duisenberg davanti al Parlamento europeo - non c'è nessuna nuova informazione che giustifichi un cambiamento».

Il presidente della Bce ribadisce che l'inflazione scenderà sotto il tetto del 2

per cento nel 2002. «L'alta inflazione - spiega - rimarrà transitoria. Non sono previsti nuovi shock. Ma questo avverrà nell'ambito di una debole crescita economica». Inoltre il presidente della Bce non si mostra preoccupato del recente aumento della massa monetaria nell'eurozona: «Dopo un abbassamento graduale del trend di crescita fino alla primavera 2000, i tassi di crescita media di M3 si sono stabilizzati negli ultimi mesi». In ogni modo i tassi di crescita annuale dei prestiti al settore privato hanno continuato a scendere».

«Noi e il dipartimento Giustizia americano abbiamo lavorato in stretta cooperazione - ha detto il commissario - ma sfortunatamente siamo arrivati a conclusioni opposte». Contestando, ma indirettamente, certe affermazioni

litiche che vanno bel al di sopra della mia sfera di percezione».

L'esistenza del contrasto tra l'antitrust europeo e gli Usa è stata giudicata un "peccato" da Monti il quale ha messo l'accento sul fatto che il dossier GE-Honeywell è uno dei "rari casi" in cui non sia stato possibile raggiungere un accordo sulla base della cooperazione transatlantica. Il comunicato della Commissione ha ricordato, con un certo risentimento che il mancato accordo non può in alcun modo essere imputato al fatto che "un'autorità ha compiuto un'analisi tecnica mentre un'altra ha perseguito uno scopo politico". Rispondendo ad una domanda, Monti ha chiarito: "La verità è che c'è stata una differente valutazione e mi dispiace che non sia stato possibile arrivare ad un'intesa". Un'intesa resa impossibile anche dai contrasti dell'ultimo ora tra i dirigenti delle sue società e dalle proposte di compromesso che sono state giudicate assolutamente insufficienti dalla Commissione europea. "La GE non ha rimesso i problemi legati alla concorrenza e, allora, alla Commissione non è rimasta altra scelta che proibire la fusione".

Sull'OPA europea si annuncia battaglia all'ultimo voto

STRASBURGO Sarà battaglia sino all'ultimo voto per la direttiva sull'OPA europea. Il destino della nuova normativa sulle "offerte di pubblico acquisto" si compirà oggi nell'aula del parlamento di Strasburgo dove il rapporto sarà messo ai voti in un clima di estrema incertezza e di divisione anche all'interno degli stessi gruppi politici. Frutto di un compromesso travagliatissimo tra Consiglio dei ministri e l'assemblea elettorale, la direttiva non avrà scampo: a maggioranza, i deputati dovranno scegliere, per l'ultima volta, tra il sì o il rigetto. L'estrema incertezza del risultato è emersa chiaramente nel corso del dibattito svoltosi ieri. Il presidente della delegazione il britannico del Ppe, James Provan, ha invitato a votare a favore perché una bocciatura del progetto arrechierebbe "gravi conseguenze per il futuro economico dell'Unione". Il relatore, Klaus Heiner Lehne, tedesco, collega di gruppo di Provan, ha sollecitato il voto contrario ha sostenuto che la direttiva non creerà una "situazione di parità" tra le aziende europee e l'on. Francesco Fiori, Forza Italia, ha insistito sul fatto che il Consiglio ha respinto "categoricamente" tutte le proposte di compromesso.

Anche nel gruppo del Pse ci sono forti divisioni. L'on. Manuel Medina ha annunciato che "la maggioranza dei parlamentari socialisti" voterà contro la normativa sull'OPA. I Verdi hanno lasciato libertà di voto ai loro parlamentari mentre i deputati del gruppo liberale-democratico si sono espressi a favore insieme ai radicali italiani. La delegazione italiana nel Pse (Dc e Sd) ha ufficialmente annunciato il proprio voto a favore perché si tratta di un provvedimento che, dopo dodici anni, "interviene per regolare la contabilità delle imprese". Secondo la delegazione, presieduta dall'on. Pasqualina napoletano, la direttiva è in linea con la politica d'integrazione dei mercati finanziari". E' vero che il problema dell'informazione dei lavoratori, nel caso di una scalata di una determinata azienda, non è risolto in maniera "sufficiente" ma la direttiva è considerata come "un passo avanti", specie nelle condizioni in cui si trova la normativa italiana. La delegazione Ds-Sd al parlamento europeo ha infine rivolto un attacco all'"ambiguità del comportamento del governo italiano".

Comune di Bologna

Settore Lavori Pubblici
U.O. Atti Amministrativi
Ufficio Gara d'Appalto

Estratto di Bando di Licitazione Privata
(offerte solo in ribasso)

Questo Comune provvederà ad esasperare una licitazione privata per l'appalto a misura dei lavori di **Manutenzione straordinaria della Sala del Colombaro, nella Certosa Monumentale**, dell'importo di Lit. 2.388.568.260 (1.233.592,56 euro) e di cui nette Lit. 2.330.568.260 (1.203.638,06 euro) per lavori e Lit. 58.000.000 (29.954,50 euro) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. **Modalità di aggiudicazione:** Criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 comma 1bis legge 109/94 e ss. modificazioni. Le imprese interessate potranno presentare richiesta di invito, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro il **giorno 25 luglio 2001**. Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: **www.comune.bologna.it/perbole/lpp**; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Presso l'ufficio gare d'appalto del Settore Lavori Pubblici (tel. 051/203218-204550 - fax 051/204551) potranno essere richieste informazioni inerenti le procedure di partecipazione alla gara di cui trattasi.

Il Direttore dei Lavori Pubblici
Ing. Pier Luigi Bottino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Emilia-Romagna
AZIENDA USL DELLA CITTÀ DI BOLOGNA
Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel. 051/684811 - Fax 051/684923

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Azienda U.S.N. della Città di Bologna indice la seguente gara a licitazione privata con procedura accorciata da esperti ai sensi del D.lgs. 356/92 e successive modifiche e integrazioni per la fornitura di:

10 mesi di contratto, periodo annuale prorogabile di 1 anno, servizio in tutti i reparti prepagati mensili, 1.550.000.000 IVA inclusa, controvalore Euro 955.265,21.

2) **10 mesi introduttivi**, periodo biennale prorogabile di 1 anno, servizio in tutti i reparti prepagati mensili, 320.000.000 IVA inclusa, controvalore Euro 195.265,21.

Per le modalità di aggiudicazione e le condizioni di partecipazione si rimanda al bando integrale di gara che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della C.U.E. in cui saranno indicate le scadenze il 04/07/2001.

Termine preferenziale di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il giorno **23/07/2001** entro le ore 12, pena la non ammissione.

Per informazioni, servizio per il ritiro di copia integrale del bando, le Ditte interessate possono rivolgersi al Servizio Acquisizione e Gestione Serzi a Servizio - Via Castiglione 46 - Bologna - Tel. 051/684810; Fax 051/684824, e-mail: mercatocombandobologna@usl.bologna.it il bando di gara integrale è reperibile sui siti internet www.usl.bologna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio Galzarrini)

Comune di Mirandola

(Provincia di Modena)

Asta pubblica per l'appalto di parte del servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Mirandola.

Periodo: 28.9.2001 - 27.5.2003.
Importo orario a base d'asta: L. 29.000 (Iva esclusa).
Procedura di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b), D. Leg.vo 157/95. Per copia capitolato rivolgersi all'U.R.P., ubicato in P.zza Costituente, 1 - tel.800/110748. Mirandola, 29-6-2001

Il Responsabile del Servizio
Valeria Mazzeri